

## Riflessioni e osservazioni della Docente di Cinema Marianna Procino presso le scuole di Strasburgo

I nostri studenti in Erasmus a Strasburgo hanno potuto confrontarsi con i coetanei di due scuole: il Lycée Marc Bloch e il Lycée International des Pontonniers. In entrambi i casi i ragazzi hanno apprezzato gli ampi spazi interni ed esterni, la pulizia, la cura dei locali, aule con tende oscuranti per le proiezioni, la presenza di angoli dove riposare e socializzare, gli armadietti personali degli studenti, le biblioteche e la mensa.

In queste scuole i ragazzi possono allontanarsi dall'Istituto durante gli intervalli e anche nelle ore "buche" perché quando manca un insegnante non vi sono sostituzioni, ma i ragazzi sono liberi di uscire dalla scuola e poi ritornare per riprendere le lezioni. I docenti assenti vengono sostituiti solo per periodi più lunghi di un mese. I professori non hanno il compito di sorvegliare i ragazzi fuori dalle aule, né ci sono collaboratori scolastici, è prevista solo la figura di educatori all'ingresso per accogliere gli studenti all'inizio delle lezioni. La giornata di studio è lunga, dalle 8 alle 18 al Lycée International des Pontonniers e dalle 8.15 alle 17.35 al Lycée Marc Bloch, dal lunedì al venerdì, mezza giornata invece il sabato. Le ore di lezione durano 55 minuti, ogni due ore ci sono dieci minuti di pausa e un'ora circa per il pranzo.

Le classi sono numerose, circa 30 studenti che si muovono continuamente all'interno dell'Istituto perché non hanno un'aula fissa, ma cambiano a seconda della materia da seguire. Come in molte altre realtà europee, qui la scuola superiore di secondo grado dura solo tre anni (mentre le medie durano 4 anni), quindi gli studenti francesi conseguono il diploma un anno prima degli italiani. Qui non è prevista la bocciatura, a meno che non sia concordata con la famiglia, tutti gli studenti vengono ammessi agli anni successivi e arrivano dopo tre anni all'esame finale che superano tutti.

Benché la normativa europea preveda l'inclusione scolastica dei ragazzi con disabilità, in queste scuole esistono ancora classi differenziate per gli studenti con bisogni educativi speciali. In parte la difficoltà di attivarsi per promuovere un'adeguata inclusione dei ragazzi più fragili è dovuta a una legge sulla privacy molto restrittiva che impedisce alla scuola di conoscere la diagnosi funzionale degli studenti e ai medici di decidere quali tipi di scuole possono frequentare i ragazzi.

Un incontro con il Direttore del Rettorato di Strasburgo, come il nostro Ufficio scolastico regionale, che ci ha riservato una calorosa accoglienza, ci ha spiegato che sono attivi dei progetti Erasmus con l'Italia proprio per migliorare l'inclusione nelle scuole francesi e apprendere delle buone pratiche dal nostro sistema scolastico.

### **In classe a Strasburgo**

I nostri studenti hanno partecipato a diverse attività a Strasburgo e si sono integrati nella vita sociale dei loro coetanei francesi.

Hanno partecipato a diverse lezioni. Al Lycée International des Pontonniers, liceo Internazionale statale dove si insegnano sei lingue tra cui anche la nostra, i ragazzi hanno seguito delle ore di italiano, confrontandosi con gli studenti del liceo sulle Istituzioni europee. Lezione collegata alla visita successiva al Parlamento europeo, dove una guida molto empatica ci ha regalato un bel ricordo di David Sassoli, ex presidente del parlamento, uomo sempre sorridente e convinto sostenitore dell'Europa.

Al Lycée Marc Bloch, invece, i nostri ragazzi hanno seguito due lezioni di cinema (purtroppo in francese), una sulla realizzazione di un casting per scegliere la protagonista di una sceneggiatura, condivisa all'inizio della lezione, e un'altra sull'interpretazione di una storia distopica, anch'essa condivisa in classe nella prima parte della lezione con una lettura partecipata. In questo Liceo si studia cinema in tre percorsi differenti. Il terzo anno i ragazzi possono scegliere l'opzione cinema e seguire le lezioni 2 ore a settimana; al penultimo (Premiere) e all'ultimo anno (Terminal) possono scegliere tre materie opzionali, tra cui cinema, per 6 ore a settimana. Il programma di studio è molto simile al nostro, ma con più ore di teoria che di pratica: analisi filmica, esplorazione della nuova scrittura audiovisiva (serie tv... ) e digitale (videogiochi,... ), storia del cinema, estetica del film, linguaggio audiovisivo con esercitazioni ad hoc, propedeutiche alla realizzazione di lavori pratici più strutturati, della durata massima di 10 minuti. Le lezioni sono tenute da un solo docente che si occupa principalmente della teoria, dell'ideazione, scrittura e montaggio dei progetti video (realizzata con Final cut pro X); mentre la produzione è seguita da un regista esterno finanziato dal Ministero.

Per gli elaborati finali, che i ragazzi presentano all'esame dell'ultimo anno, gli studenti lavorano su un tema libero, ma in gruppo: ciascuno studente scrive un soggetto e uno script e poi si scelgono oppure se ne creano di nuovi unendo le diverse idee. Il progetto è corredato da un corposo dossier, esaustivo di tutte le fasi di lavorazione, le ispirazioni, i finanziatori del progetto, ecc.

La prova d'esame finale è scritta e verte principalmente sulla storia del cinema: una relazione su un dato tema, partendo da alcuni documenti da analizzare presenti nella traccia. I ragazzi che scelgono l'opzione cinema partecipano come spettatori al Festival del cinema fantastico europeo di Strasburgo al primo anno; al Festival di Cannes quando sono in seconda e all'Entrevues Festival di Belfort nell'ultimo anno.

Con grande sorpresa proprio nei giorni del nostro Erasmus a Strasburgo si è svolta la prima edizione del Festival del cinema italiano, di cui siamo stati ospiti per diversi giorni.

Il film di apertura selezionato è stato "Atlas" del regista Niccolò Castelli, presente in sala la prima sera per rispondere alle domande del pubblico, tantissime quelle dei nostri studenti che hanno colpito il regista.

I ragazzi hanno inoltre partecipato anche alla lectio magistralis che il regista ha tenuto per gli studenti di cinema del Lycée Marc Bloch. In un'ora di lezione, Niccolò Castelli ha mostrato ai ragazzi un pezzo della sceneggiatura del suo film "Atlas" e, dopo una lettura partecipata, ha mostrato tre provini realizzati per scegliere l'attrice non protagonista. Castelli ha analizzato i tre modi diversi di affrontare il personaggio delle tre interpreti e, coinvolgendo i ragazzi, ha chiesto loro di scegliere una delle tre attrici per poi svelare la sua scelta e motivarne le ragioni. Ha infine mostrato la scena del film descritta nella sceneggiatura. Un incontro fortunato per i nostri ragazzi quello con il regista Castelli che si è reso disponibile per venirci a trovare all'Itsos.